

La camera posticipa l'esame del Testo Vernetti. Ma incombe la Finanziaria

## Associazioni, perde il treno il ddl per il riconoscimento

DI IGNAZIO MARINO

Il disegno di legge sul riconoscimento delle associazioni (Testo Vernetti) perde l'ultimo treno. La camera avrebbe dovuto iniziare ieri l'esame della proposta relativa all'istituzione dell'«Attestato di competenza e delega al governo per la disciplina delle professioni non regolamentate», ma a sorpresa l'Atto camera 1048 è stato spostato a data da destinarsi (probabilmente, spiegano in parlamento, a ottobre). A sorpresa perché ancora ieri mattina a Montecitorio confermavano il calendario dei lavori. Insomma, la strada per una mini-riforma delle professioni è sempre più in salita e, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi*, non andrà in porto per questa legislatura. Anche perché sono già in corso i lavori per la Finanziaria. E si avvicina la scadenza naturale del governo. Sono molto stretti, in sostanza, i tempi tecnici per l'approvazione della legge. Sullo slittamento dei lavori ha inciso certamente l'appello di Raffaele Sirica, presidente del Comitato unitario delle professioni (espressione degli ordini), e del suo vice **Roberto Orlandi**. Che, saputo della calendarizzazione del ddl per il 26 settembre, si sono subito attivati per far sentire la posizione del mondo ordinistico e chiedendo audizione al presiden-



Bruno Tabacci

te della commissione attività produttive, Bruno Tabacci. Avvertiva Sirica che il provvedimento, diventato legge, avrebbe potuto provocare «una profonda alterazione dell'equilibrio complessivo dell'intero comparto delle libere professioni». Tabacci, però, non aveva potuto accogliere la richiesta (si veda *ItaliaOggi* del 24/9) perché il Testo Vernetti era già stato trasferito dalla X commissione all'aula di Montecitorio. Viste le richieste, lo stesso parlamentare dell'Udc, però, ha preferito chiedere alla camera lo spostamento dei lavori. «Apprezziamo questo gesto di sensibilità che ha portato a considerare meglio

la questione», commenta soddisfatto Raffaele Sirica. Che conclude: «Adesso speriamo di avere la possibilità di essere ascoltati». E **Roberto Orlandi**, che ha affiancato il presidente del Cup in questa fase scrivendo a diversi esponenti del governo per supportare la richiesta del comitato, aggiunge: «Approvare questa legge significava frammentare una riforma che ha bisogno della sua organicità».

Il Testo Vernetti, che accorpa in un testo unico cinque precedenti iniziative parlamentari (di Piero Ruzzante dei Ds, di Pierluigi Mantini della Margherita, di Massimo Polledri della Lega nord, di Gabriella Pistone del gruppo misto e del Cnel), del resto, si occupa esclusivamente delle professioni prive di un ordine. I sei articoli, infatti, puntano sull'attestazione di competenza (con la quale l'associazione potrà dimostrare l'esercizio abituale della professione da parte dei suoi iscritti, il costante aggiornamento del professionista e un suo comportamento conforme alle norme del corretto svolgimento della professione) e sull'istituzione presso la presidenza del consiglio dei ministri del «dipartimento ad hoc» dove le associazioni professionali di natura privatistica possono registrarsi in un apposito elenco. (riproduzione riservata)